



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, di seguito 'Ministero';

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

Visto il Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"*, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

Visti i Decreti dirigenziali di questo Ministero, di concerto con l'Agenzia del Demanio 6 febbraio 2004, recante *"Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica"* e 28 febbraio 2005, recante *"Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica"*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 con n. 2971, con il quale è stato conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

Viste la nota n. 5566 e n. 5572 del 23/12/2019, con le quali la Struttura Organizzativa del Segretariato Regionale per la Sardegna ha trasmesso a questa Direzione Generale la documentazione istruttoria relativa alla richiesta di verifica d'interesse culturale ai sensi ex art.12 del decreto legislativo n. 42/04 presentata dal Comune di Cagliari, per le unità immobiliare di seguito specificate;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

via San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06 6723 4423/4413

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Vista la nota prot. n. 287639, acquisita al protocollo n. 7709 del 31.12.2010 dell'allora Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna, con la quale il Comune di Cagliari ha trasmesso un elenco di n. 5 beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del *Codice dei beni culturali*;

Vista la nota prot. n. 1589 del 02.03.2011 della suddetta Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna con la quale sono stati sospesi i termini della verifica dell'interesse in attesa di ulteriori integrazioni e precisazioni, forniti successivamente dal Comune di Cagliari con nota 226484 del 30.09.2019;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna reso con nota prot. n.31707 del 17.12.2019;

Ritenuto che gli immobili n. 3 del succitato elenco

Denominato	Immobile (porzione edificio)
Provincia di	Cagliari
Comune di	Cagliari
Sito in	Vico Il Sulis nn. 20-22 e Via Piccioni n. 2
Numero civico	///
Distinto al N.C.E.U	Foglio n.18, Mapp. 2318 subb. 2, 3, 4, 6

2

come dall'allegati estratti di mappe catastali, rivestono interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nella relazione storico - artistica allegata;

DECRETA

Le unità immobiliari meglio individuate nelle premesse e descritte negli allegati, sono dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del *Codice dei Beni Culturali* per i motivi contenuti nell'allegata *relazione storico-artistica* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

via San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06 6723 4423/4413

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del *Codice dei beni culturali*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne formano oggetto nonché al Comune di Cagliari.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dei beni.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo a questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei beni culturali, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto. È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE GENERALE
arch. Federica Galloni



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

via San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel. 06 6723 4423/4413

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap@beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

CAGLIARI

Unità immobiliari facenti parte

dell'Edificio in vico II Vincenzo Sulis 20-22 e via Piccioni 2

Relazione Storico- artistica

La palazzina sorge nel quartiere storico di Villanova, un tempo fortificato e oggi parte integrante del centro storico della città. Le fortificazioni, dopo l'accesso al quartiere, seguivano l'attuale Via Garibaldi sino a Porta Romero prima e poi fino al convento di San Domenico, presso il quale risvoltavano per portarsi, in salita, alla Porta Cavanna. Di fronte alle fortificazioni che da Porta Villanova si estendevano al convento Domenicano, erano le aie o "*les argioles*", delle quali si ha menzione sin dal XVI secolo.

Svalorizzate le fortificazioni si concedettero ai privati le aree adiacenti o vicine alle mura e così venne a formarsi un nucleo di abitazioni, disimpegnato da una larga strada, che, per occupando proprio una parte delle antiche "*argioles*", prese il nome di "*Calle des Argiolas*" e si mantiene tuttora con l'indicazione "*Sa Ruga Is Argiolas*".

Questo nome fu dato al primo tratto e cioè da Porta Villanova a Porta Romero, mentre l'altro tratto, compreso fra Porta Romero e Campo Carreras, prese il nome di "*Carrer de Incastro*", che si ritiene anteriore all'altro di Via Argiolas come quello che riproduce, nella nuova via, la denominazione di un antico sentiero conducente a Castel di Castro. Questo secondo tratto assunse anche il nome di Calle de los Herreros - Via dei Ferrai - a ragione delle molte botteghe di fabbri che qui esistevano.

Le unità immobiliari in argomento fanno parte di una palazzina di tipo signorile, con accessi da vico II Vincenzo Sulis nn. 20-22 e via Antonio Giovanni Piccioni al n. 2: le stesse risultano catastalmente identificate al F. N.C.E.U. 18 Mappale 2318, subalterni 2, 3, 4, 6.

Non si conosce con esattezza la data di costruzione dell'edificio in questione, in quanto la maggior parte dei documenti dell'archivio comunale furono distrutti dalla guerra, ma è probabile che nella sua forma attuale risalga agli anni '30 del Novecento.

Risulta abbastanza verosimile che l'edificio sia stato realizzato in sostituzione di altri fabbricati preesistenti, documentati almeno dal 1851 sulle mappe di Cagliari di quell'anno (litografia "De Candia") o addirittura di epoca precedente, in quanto una pianta della città di Cagliari a firma di G. Cominotti e E. Marchesi del 1829 -1833 evidenzia la presenza di fabbricato nella zona: il fabbricato precedente dovrebbe essere stato ascrivibile alla fine del 1700 poiché le mappe di Cagliari degli anni precedenti mostrano una zona completamente in edificata.

Nel dopoguerra l'edificio era di proprietà Defraia ma, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 14/02/1988, il bene è stato successivamente trasferito al Comune di Cagliari come Casa di riposo Vittorio Emanuele II: allo stato attuale l'immobile è per 4/6 di proprietà pubblica e per i restanti 2/6 di proprietà privata.

Il fabbricato risponde alla tipologia di palazzina a schiera evoluta in stile neoclassico: è composta di tre piani fuori terra sul fronte delle suddette vie e della piazza adiacente di San Giacomo e di un quarto piano arretrato rispetto al fronte strada; gli altri lati del fabbricato aderiscono agli edifici confinanti.

Il prospetto principale presenta portefinestre incorniciate con fregi superiori e balconcini con piano in marmo su mensole in cemento. Completa il prospetto il cornicione lineare in cemento, con parapetto modanato in stile neoclassico, come i balconcini, le cornici e i marcapiani intermedi. La copertura è piana e praticabile.

Al piano terra ci sono due attività commerciali ai lati dell'ingresso, che attraverso una scala, dà accesso ai tre piani superiori del fabbricato, destinati ad abitazione. Gli appartamenti, che presentano pianta rettangolare, si articolano in un andito che congiunge e mette in relazione i vani prospettanti sulla strada, disimpegnando gli ambienti interni utilizzati per stanze da letto e servizi.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

La struttura è mista in pietra e mattoni sardi e i solai sono eseguiti con travi in legno; gli infissi esterni sono in legno dotati di scuri; nell'ultimo decennio la palazzina è stata oggetto di un intervento di restauro e quindi attualmente si trova in buono stato.

L'immobile in oggetto merita il riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 in quanto costituisce un valido esempio delle case a schiera che caratterizzano il quartiere di Villanova e gli altri quartieri storici cagliaritari e, in quanto tale, è meritevole di essere salvaguardato.

Bibliografia:

Dionigi Scano, "Forma Karalis" Editore Gianni Trois;

Ilario Principe, "Le città nella storia d'Italia - Cagliari" Editore Laterza;

Cagliari quartieri storici "Villanova" Comune di Cagliari Assessorato alla Pubblica Istruzione e Beni Culturali;

- Tratto dalla Relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

IL RELATORE

arch. Stefano Montinari

VISTO: LA SOPRINTENDENTE
Maura Picciau



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni

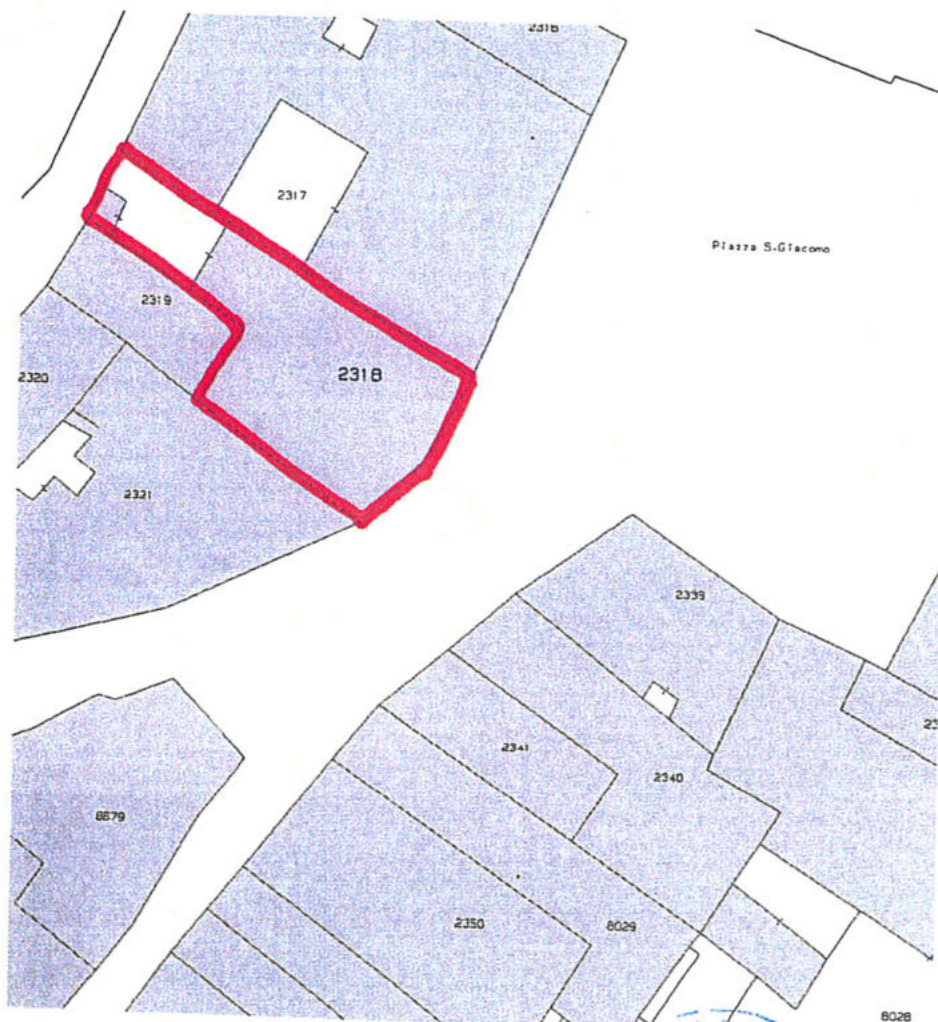




*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana
di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

CAGLIARI, vico II Sulis civv. 20-22 e via Piccioni civ. 2
**Unità immobiliari facenti parte dell'Edificio vico II Sulis civv. 20-22 e via
Piccioni civ. 2**
(F. NCEU 18, Mappale 2318 subb. 2, 3,4,6)
Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

Planimetria Catastale



VISTO: LA SOPRINTENDENTE
Maura Picciau

Autore



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. *Federica Galloni*